

LA COMMISSIONE DI CONTROLLO

REDATTORE: Matteo Santoro

La Commissione di Controllo, si configura come un vero e proprio punto di snodo fra Consiglio, Giunta e amministrazione regionale nella fase di attuazione dell'indirizzo politico-programmatico della Regione. L'attività della Commissione di Controllo ha carattere trasversale e le sue funzioni sono di controllo, referente e di vigilanza. Nell'anno 2013 la Commissione ha esaminato complessivamente 17 atti e più precisamente 7 proposte di deliberazioni e 10 proposte di legge.

1. FUNZIONI DI CONTROLLO

La Commissione ha espresso n. 6 pareri preventivi sullo stato di attuazione delle politiche regionali e sulla coerenza degli atti con la programmazione regionale, generale e di settore prestando particolare attenzione alla verifica della congruità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché della corretta gestione delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione in vista del raggiungimento degli obiettivi programmatici. Nessun atto è stato dichiarato improcedibile.

Infine sono stati esaminati ai fini delle "osservazioni", per i profili di coerenza con i documenti di programmazione generale alla Prima Commissione, n. 9 atti inerenti proposte di legge sul bilancio regionale di previsione, sul bilancio pluriennale, l'assestamento e le variazioni e la proposta di legge finanziaria con successive modifiche.

2. FUNZIONI REFERENTE

La proposta di legge n. 243 concernente il rendiconto generale della Regione Toscana relativo all'anno finanziario 2012, divenuta poi legge regionale 25/2013, sulla quale la Commissione ha espresso parere referente, contiene il risultato della gestione per l'esercizio finanziario di riferimento e si articola nel conto del bilancio e nel conto del patrimonio, ai sensi della legge regionale che disciplina la materia del bilancio e della contabilità (l.r. 36/2001). La Commissione raccomanda alla Giunta Regionale di prestare maggior attenzione sulla riscossione dei residui attivi, nonché sulla propria capacità dei pagamenti rispetto agli impegni.

La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza, evidenziando che il saldo di bilancio 2012 manifesta un risultato a consuntivo

positivo, dovuto al buon livello di realizzo dell'entrata ed una programmazione della spesa ben orientata in coerenza con i vincoli del patto di stabilità interno e secondo le priorità politiche-programmatiche del Programma Regionale di Sviluppo.

La Commissione inoltre auspica:

- soluzioni più celeri secondo principi di economicità per la cessione delle partecipazioni azionarie delle società non considerate strategiche ed un'ulteriore riflessione su quelle società considerate strategiche;
- la razionalizzazione del patrimonio immobiliare in particolare quello riguardante le sedi degli uffici regionali;
- il proseguimento nella diminuzione della spesa corrente anche in riferimento alle politiche di gestione del personale.

Sulla proposta di deliberazione n. 349 concernente il rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno finanziario 2012, divenuta poi deliberazione del Consiglio regionale 43/2013, la Commissione ha espresso parere favorevole all'unanimità, valutando in maniera positiva la strada intrapresa per la progressiva diminuzione dell'avanzo di amministrazione nonché per il progressivo contenimento della spesa e raccomanda di valutare l'opportunità di dotare il bilancio di previsione annuale e pluriennale di un documento programmatico gestionale che consenta di introdurre uno strumento di programmazione e di misurazione degli obiettivi assegnati a ciascuna articolazione organizzativa.

3. FUNZIONI DI VIGILANZA

Tale funzione si esplica con l'attività di vigilanza sul programma e sul rendiconto dell'attività contrattuale e sulla gestione del patrimonio regionale e degli Enti dipendenti. Per svolgere al meglio questa attività è stata richiesta più volte la presenza degli uffici della Giunta regionale e degli enti dipendenti per i necessari approfondimenti.

Per ciò che riguarda l'attività contrattuale, la Commissione ha svolto un'attività di vigilanza, acquisendo gli atti di programmazione, variazione e consuntivo, prestando maggiore attenzione al contenuto e alle modalità di affidamento degli appalti, contratti di servizi e forniture.

Nel corso del 2013, la Commissione ha inoltre proceduto ad audizioni e incontri con l'assessore e con i dirigenti ai quale è affidata la gestione del patrimonio, seguendo con particolare attenzione le dismissioni, il piano di razionalizzazione delle sedi in funzione del risparmio delle locazioni passive e le vicende relative ad alcuni beni che sono stati oggetti di peculiare interesse da parte degli amministratori.